

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2520 del 24/05/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-164 del 11/01/2018, intestata all'Impresa Individuale Bragagni Silvia per l'insediamento adibito a complesso turistico ricettivo sito in Comune di Bagno di Romagna, Via Ca' di Gianni n. 159
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2597 del 24/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-164 del 11/01/2018, intestata all'Impresa Individuale Bragagni Silvia per l'insediamento adibito a complesso turistico ricettivo sito in Comune di Bagno di Romagna, Via Ca' di Gianni n. 159.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-164 del 11/01/2018, ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale BRAGAGNI SILVIA con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Via Ca' di Gianni n. 159. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a complesso turistico ricettivo sito in Comune di Bagno di Romagna, Via Ca' di Gianni n. 159”*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni di Valle Savio, con Atto Prot. Unione 2402 del 12/02/2018.

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A e Relative Planimetrie, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 28/05/2018, acquisita ai Prot. Unione 23788 e 23844 e da Arpae ai PGFC/2018/8738 – 8756 del 01/06/2018, dall' Impresa Individuale Bragagni Silvia per la modifica sostanziale dell' Autorizzazione Unica Ambientale vigente, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 30/07/2018 Prot. Unione 33266, acquisita da Arpae al PGFC/2018/12018, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni sull'impatto acustico;

Tenuto conto che in data 09/08/2018 la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite al PGFC/2018/12943;

Visto che in data 29/08/2018 con nota Prot. Unione 37361, acquisita al PGFC/2018/13606, il Suap ha richiesto integrazioni in merito allo scarico di acque reflue domestiche;

Dato atto che in data 24/09/2018 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita al PGFC/2018/15677;

Atteso che a seguito della valutazione della documentazione presentata, il Comune di Bagno di Romagna ha ritenuto necessaria l'acquisizione di ulteriore documentazione, richiesta alla Ditta con nota Prot. Unione 12985 del 09/11/2018, acquisita al PGFC/2018/19135;

Dato atto che in data 05/12/2018, la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa, acquisita al PGFC/2018/20901;

Visto che in data 21/01/2019, 05/02/2019, 05/03/2019, 13/03/2019, la Ditta ha trasmesso ulteriore documentazione acquisita ai PG/2019/12467-21564-38352-40718;

Considerato che in merito all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 13770 del 15/11/2018, acquisita al PGFC/2018/19655, il Responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Bagno di Romagna ha comunicato quanto segue: *“Con riferimento alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale intestata a Bragagni Silvia di cui all'oggetto e pervenuta al Comune in data 01/06/2018 al n. 6774 di protocollo, si comunica che si prende atto della dichiarazione in merito all'impatto acustico dell'attività resa dal Geom. Soprani Pierpaolo pervenuta in data 13/08/2018 al n. 9953 di protocollo e attestante che trattasi di attività a bassa rumorosità compresa nell'allegato B del D.P.R.19/10/2011 n. 227.”*;

Atteso che in merito agli scarichi, con Atto Prot. Com.le 4347 del 02/04/2019 acquisito da Arpa e al PGFC/57945/2018, il Responsabile del Settore Lavori e Servizi Pubblici del Comune di Bagno di Romagna ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla modifica richiesta;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-164 del 11/01/2018, ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale BRAGAGNI SILVIA con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Via Ca' di Gianni n. 159. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a complesso turistico ricettivo sito in Comune di Bagno di Romagna, Via Ca' di Gianni n. 159”*, rilasciata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio con Atto Prot. Unione 2402 del 12/02/2018, come segue:

- sostituzione dell'ALLEGATO A e relative Planimetrie della Determinazione predetta con l'ALLEGATO A e Relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n.241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- 1. Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, la **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-164 del 11/01/2018**, ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale BRAGAGNI SILVIA con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Via Ca' di Gianni n. 159. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a complesso turistico ricettivo sito in Comune di Bagno di Romagna, Via Ca' di Gianni n. 159”*, rilasciata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio con Atto Prot. Unione 2402 del 12/02/2018, **come segue**:
 - **sostituzione dell'ALLEGATO A e Relative planimetrie della Determinazione predetta con l'ALLEGATO A e Relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- 2.** Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-164 del 11/01/2018.
- 3.** Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n.241/90.
- 4.** Di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, Cristina Baldelli attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-164 del 11/01/2018, e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Bagno di Romagna per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Carla Nizzoli

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA

VISTA

- la richiesta di autorizzazione unica ambientale pervenuta al Comune di Bagno di Romagna in data 31/05/2018 registrata al prot. Com.le 6774 inoltrata tramite il SUAP dal Sig. PIERPAOLO SOPRANI in qualità di persona incaricata ai sensi del DPR 445/2000 dalla Sig.ra BRAGAGNI SILVIA legale rappresentante dell'impresa BRAGAGNI SILVIA CF. BRG SLV 76R45 C573W, tendente ad ottenere l'Autorizzazione allo Scarico relativa ai fabbricati adibiti a complesso turistico ricettivo sito in Bagno di Romagna - località Cà di Gianni n. 159, contraddistinto catastalmente al Foglio n. 120 part. 36, 56, 81, 232, 539, 561, 571, 572, 573;
- gli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione unica ambientale;
- le integrazioni prot. 8667/338 del 12/02/18, prot. 9969/338 del 14/08/2019, prot. 11918/338 del 03/10/18, prot. 14896/338 del 11/02/18, prot. 1128/338 del 25/01/19, prot. 1943/338 del 11/02/19 e prot. 3211/338 del 11/03/19;
- il Parere favorevole rilasciato dall'Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena prot. SINADOC n. 1661/2019, pervenuto al Comune in data 15/03/2019 prot. n. 3492/338;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Procedimento Arch. Stefano Bottari rilasciato in data 02/04/2019;

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59
- l'art. 124 commi da 1 a 8 del D.Lgs. n. 152/06;
- la "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152 del 11/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni" approvata con D.G.R. n.1053 del 9/06/2003;
- l'art. 40 della Legge R. n° 7 del 29/1/1983;

VISTO

il vigente "Regolamento Comunale per il Servizio della fognatura urbana" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 18/04/1994 e s.m.i.;

VERIFICATO CHE

- **La Potenzialità complessiva** dell' insediamento è di 143 abitanti equivalenti (a.e.).
- **Gli scarichi** sono pretrattati da degrassatore, quando presente una cucina, e da fosse Imhoff con successiva immissione in impianto di depurazione a fanghi attivi ad areazione estesa con potenzialità di 150 abitanti equivalenti (a.e.) e in corpo idrico superficiale.
- **Le fosse Imhoff** sono generalmente di volume proporzionato alla potenzialità dell' insediamento ai sensi della Normativa vigente, con un volume minimo del comparto di sedimentazione pari ai litri 50 per a.e. e un volume minimo del comparto di digestione pari a litri 200 per a.e.
- Quando la potenzialità del trattamento primario (fosse Imhoff) non garantisce la totale copertura della potenzialità generata da uno dei fabbricati, la prima fase di depurazione è comunque garantita dalla presenza di un sedimentatore avente una potenzialità di 80 a.e. in testa all'impianto di depurazione a fanghi attivi (trattamento secondario).

CARATTERISTICHE

RESPONSABILE DELLO SCARICO:	BRAGAGNI SILVIA
INDIRIZZO DELL'INSEDIAMENTO DA CUI ORIGINA LO SCARICO:	località Cà di Gianni n. 159 Foglio n. 120 part. 36, 56, 81, 232, 539, 561, 571, 572, 573;
DESTINAZIONE DELL'INSEDIAMENTO:	Attività di tipo ricettivo/ricreativo (Fabbricato A : villetta camere con cucina - Fabbricato B: affittacamere, ostello, ristorante, pizzeria e bar - ristorante e sala polivalente – Piscina - Club house + n°1 ufficio - Alloggio custode)
CLASSIFICAZIONE DELLO SCARICO	acque reflue domestiche
POTENZIALITÀ DELL'INSEDIAMENTO (IN ABITANTI EQUIVALENTI):	143 A.E. (impianto di depurazione a fanghi attivi ad areazione estesa, ha potenzialità di 150 a.e.)
RECETTORE DELLO SCARICO:	Fosso interpodereale
SISTEMI DI TRATTAMENTO PRIMA DELLO SCARICO:	
FABBRICATO A: Villetta camere con cucina il fabbricato è suddiviso in due parti ciascuna con propri impianti di trattamento primari Porzione 1: 6 a.e. Porzione 2: 4 + 2 a.e. (gli impianti della porzione 2 ricevono gli scarichi dei bagni di 2 camere del fabbricato B)	Porzione 1 – n°1 degrassatore da L 750 – n°1 fossa Imhoff da 7 a.e. (vol. comp. sed. L 350; vol. comp. dig. L 1400) Porzione 2 – n°1 fossa Imhoff da 11 a.e. (vol. comp. sed. L 550; vol. comp. dig. L 2200)
FABBRICATO B: affittacamere, ostello, ristorante, pizzeria e bar il fabbricato è suddiviso in due parti ciascuna con propri impianti di trattamento primari Porzione 1: 11 a.e. PORZIONE 2: 45 a.e.	Porzione 1 – n°1 degrassatore da L 5600 – n°1 fossa Imhoff da 32 a.e. (vol. comp. sed. L 1600; vol. comp. dig. L 6400) Porzione 2 – n°1 fossa Imhoff da 44 a.e. (vol. comp. sed. L 2200; vol. comp. dig. L 8800)
FABBRICATO C: ristorante e sala polivalente 49 A.E.	– n°1 fossa Imhoff da 19 a.e. (vol. comp. sed. L 950; vol. comp. dig. L 3800) – n°1 fossa Imhoff da 11 a.e. (vol. comp. sed. L 550; vol. comp. dig. L 2200)
Piscina 18 A.E.	– n°1 fossa Imhoff da 19 a.e. (vol. comp. sed. L 950; vol. comp. dig. L 3800)
Club house + n°1 ufficio 7 a.e. Alloggio custode 1 a.e.	– n°1 degrassatore da L 750 – n°1 fossa Imhoff da 8,8 a.e. (vol. comp. sed. L 496; vol. comp. dig. L 1754)
Trattamento finale: n°1 impianto di depurazione a fanghi attivi ad areazione estesa da 150 (a.e.) con sedimentatore iniziale da 80 (a.e.)	

PRESCRIZIONI

1. dovranno essere rispettati i limiti fissati per i parametri di cui alla tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, così come previsto per gli scarichi di acque reflue domestiche assimilate di consistenza superiore a 50 a.e.;

2. **dopo 7 anni dal rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà essere eseguito un autocontrollo dello scarico** che valuti i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, BOD5 , COD, azoto ammoniacale e grassi e oli animali/vegetali. Un ulteriore autocontrollo dovrà essere eseguito in occasione della presentazione del rinnovo di AUA. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi tramite pec alla Autorità Competente e ad Arpae, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa;
3. il pozzetto d'ispezione terminale, posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 per il prelevamento di campioni di acque di scarico;
4. il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
5. le fosse Imhoff e i pozzetti sgrassatori dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque;
6. le fosse Imhoff e i pozzetti sgrassatori dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura di terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
7. il responsabile dello scarico dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di depurazione a fanghi attivi avvalendosi di ditta specializzata. La documentazione comprovante l'avvenuta manutenzione/pulizia dell'impianto e rilasciati dalla ditta specializzata dovranno essere conservati presso l'insediamento, a disposizione degli organi di vigilanza, per un periodo non inferiore ad anni cinque;
8. è fatto obbligo dare immediata comunicazione tramite pec all'Autorità Competente ed ad Arpae di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
9. resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.
10. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
11. Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato.
12. Di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;

13. Qualora il sistema fosse dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota di sedimento finale dovrà essere installato un sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa;

14. Le planimetrie della rete fognaria Tav. 2 e Tav. 3, dovranno essere conservate in stabilimento per essere esibite su richiesta degli organi di controllo.

L'autorità competente potrà disporre in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno ed esterno di fognatura;
- la revoca della autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

Per tutto quanto non previsto nel presente atto e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme statali, regionali e comunali.

Il presente atto è valido solamente ai fini della valutazione del sistema di trattamento e non costituisce presupposto al fine della regolarità edilizia degli interventi o all'ottenimento dei titoli abilitativi ai sensi delle leggi in materia di edilizia ed urbanistica, né di nulla osta idraulico o eventuali concessioni all'immissione nel corpo recettore.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.